

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI SANTA MARIA DI LICODIA (CT)
www.comunesantamariadicodia.ct.egov.it
e-mail: bbcc.comunesmlicodia@libero.it –
telefax 095/628024

2) *Codice di accreditamento:*

NZ04370

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE SICILIA

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

GREEN PLANET

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: **Ambiente**

Area di intervento: **Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale**

Codifica: **C05**

- 6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

ANALISI TERRITORIALE

Il contesto territoriale oggetto dell'azione progettuale coinvolge il territorio del comune di Santa Maria di Licodia.

OMISSIS

ANALISI SETTORIALE

Tutto il territorio di Santa Maria di Licodia, conserva un ambiente naturale ammirabile grazie all'influenza dell'intero ecosistema boschivo esistente sul suo suolo. Il bosco è sempre stato un catalizzatore di beni, risorse e processi naturali che regolano il clima incidendo in maniera rilevante sulla vita biologica e socio-economico-culturale e non ultima agricola, degli insediamenti umani che vi si trovano nelle immediate vicinanze.

Le preziose funzioni che oggi vengono riconosciute al bosco possiamo riassumerle così:

- **bioecologica**
è un ecosistema ricco di molte specie di esseri viventi che interagisce con gli ambienti ad esso collegati, contribuendo alla biodiversità ed all'equilibrio naturale più generale dell'intera biosfera;
- **di protezione**
protegge il suolo dall'erosione e dai vari dissesti a cui può essere soggetto (ruscellamenti, frane, valanghe, ecc.), protegge il clima con la fissazione dell'anidride carbonica, l'abbattimento delle polveri presenti nell'aria e la positiva influenza che esercita sul ciclo dell'acqua e sulle escursioni termiche, contribuisce alla purificazione delle acque nel suolo e protegge le riserve idriche;
- **di produzione**
fornisce innanzitutto legno ed ossigeno, ma non vanno dimenticati i cosiddetti "prodotti secondari" come ad esempio i funghi ed i frutti del sottobosco;
- **culturale**
ha una importanza crescente per il benessere fisico e psichico dell'uomo, sin dall'antichità è fonte d'ispirazione per diverse forme d'arte (basti pensare ad esempio a pittura, musica e poesia), è legato ad usi e tradizioni locali, ed infine è un importante ed apprezzata componente del paesaggio.

In questo quadro **l'attività di salvaguardia e protezione del patrimonio boschivo** sarà legata al monitoraggio e al new casting attuati in sinergia con i partner progettuali.

OMISSIS

DESTINATARI - BENEFICIARI

Il nostro patrimonio boschivo rappresenta una preziosa e indispensabile risorsa connessa alle attività umane e non. Esso oltre a porsi quale elemento fondamentale del patrimonio ambientale, si pone quale importante risorsa per l'equilibrio socio-ambientale della comunità cittadina in quanto il territorio occupato dal nostro bosco ricade nelle zone "C" e "D" del Parco dell'Etna, che si presentano notevolmente antropizzate, pertanto in quest'area è necessario perseguire uno sviluppo socio-economico compatibile con il rispetto del paesaggio e dell'ambiente.

*****OMISSIS*****

Zone interessate dall'azione progettuale:

- **Bosco Cavaliere** *****OMISSIS*****
- **Castagneto** *****OMISSIS*****
- **Monte Arso** *****OMISSIS*****
- **Tre Cisterne** *****OMISSIS*****
- **Vallone** *****OMISSIS*****

Tutte le aree boscate di cui sopra saranno sottoposte ad azioni di monitoraggio e sorveglianza finalizzate a garantire la piena salvaguardia del patrimonio boschivo del nostro territorio specialmente in riferimento agli **incendi boschivi**.

*****OMISSIS*****

Nell'attuazione degli obiettivi e delle attività progettuali saranno coinvolti i seguenti enti con i quali si è già prestabilito apposito accordo di partenariato:

1. Federazione Siciliana della Caccia - Sezione di Catania;
2. Associazione di volontariato Etna Soccorso;
3. Associazione Nazionale Carabinieri;
4. Associazione Caccia e Pesca;
5. Associazione Fondo Siciliano per la Natura Onlus – Centro di Recupero della Fauna Selvatica di Belpasso;
6. Istituto Comprensivo Statale "Don Bosco";
7. Azienda agricola "Ponte Saraceno".

ognuno per i propri ruoli e le proprie competenze.

7) *Obiettivi del progetto:*

OMISSIS

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

OMISSIS

- conoscere, capire e ,quindi, agire per restituire armonia al rapporto tra uomo e ambiente naturale, coniugando un progresso umano genuino con la salvaguardia degli equilibri, sempre dinamici, dell'ecosistema; per individuare la strada nella quale si incontrano sviluppo e sostenibilità;
- contribuire alla creazione di una consapevolezza diffusa e sostenuta da una solida conoscenza circa il patrimonio ambientale disponibile nel territorio comunale;
- promuovere l'importanza del **bosco** affinché l'opinione pubblica ne sia sensibilizzata al rispetto e alla razionale fruizione;
- preservare la biodiversità forestale e faunistica del nostro patrimonio boschivo;
- determinare gli ambiti e le priorità di intervento sul territorio, finalizzate al mantenimento e al recupero del patrimonio boschivo;
- inserire i giovani nei processi educativi relativi al consolidamento della cittadinanza attiva e democratica: la prima intesa come azione di tutela e di valorizzazione del patrimonio ambientale partecipata e non delegata; la seconda fondata sull'assunzione di responsabilità rispetto al dialogo aperto e costruttivo all'interno della propria comunità e con altre collettività, in nome della salvaguardia, della conoscenza e dello sviluppo sostenibile.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Inoltre, considerata la valenza formativa dell'esperienza di servizio civile, è obiettivo prioritario della legge 64/2001, indipendentemente dalle caratteristiche specifiche del progetto e dagli ambiti in cui questo viene realizzato, che i giovani del SCN siano indirizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi che riguardano la propria sfera personale:

- realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- partecipazione alla salvaguardia e tutela del patrimonio della Nazione, con particolare riguardo ai settori ambientale, forestale, storico-artistico, culturale e della protezione civile;

- promozione della solidarietà e della cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani;
- concorrere, in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari;
- sensibilizzazione al rispetto di beni e servizi collettivi;
- riguardo alla sfera professionale nel settore dei beni ambientali: formazione di competenze e capacità di concretizzazione delle azioni progettuali.

OBIETTIVI DEL PROGETTO RISPETTO AI GIOVANI DEL SC

Il SC è un modo di difendere la patria, il cui "dovere" è sancito dall'articolo 52 della Costituzione; una difesa che non deve essere riferita al territorio dello Stato ed alla tutela dei suoi confini esterni, quanto alla condivisione di valori comuni e fondanti l'ordinamento democratico. La formazione iniziale e quella in itinere sarà orientata in tal senso, aiutando i giovani a maturare la capacità di un **impegno concreto** sui temi della Cittadinanza attiva, della Solidarietà Internazionale e dell'Educazione allo Sviluppo. Il nostro obiettivo è quello di far crescere nei giovani in servizio civile il desiderio di spendere le proprie energie, soprattutto dopo la fine dell'anno di servizio, negli ambiti sopra elencati. Una occasione unica di pratica della solidarietà, di rapporto diretto con il proprio territorio e di partecipazione attiva alla *res publica*, intesa come bene comune che richiede l'impegno di ciascuno. Vogliamo pensare il servizio civile come un anno per educare i giovani alla cittadinanza attiva, ad un impegno per la politica che è anzitutto ricerca del bene comune, conoscenza del territorio, azione e responsabilità, progettualità sociale e premura per le categorie più deboli. Davanti al vuoto di contenuti e di motivazioni, alla piattezza ed alla aridità delle esperienze che i vari mondi, da quello scolastico-universitario a quello lavorativo-professionale, mettono davanti ai giovani, tutti gli enti di SC attraverso le proposte progettuali abbiamo l'opportunità, ma soprattutto il dovere morale, di attuare progetti educativi capaci di stimolare riflessioni sulle motivazioni, sugli stili di vita e di lavoro; capaci di attivare un nuovo tipo di cittadinanza attiva e responsabile rendendo i giovani protagonisti della costruzione di una società nuova, accogliente ed aperta; attenta ai bisogni delle fasce più deboli; costruita sul rispetto, sulla pace e la nonviolenza e sulla tolleranza nei confronti *di chi è diverso da noi* per qualsivoglia motivo.

OMISSIS

AZIONI GENERALI DEL PROGETTO

Per il raggiungimento consapevole e razionale degli obiettivi generali del progetto, sono necessarie una serie di azioni generali comuni a tutti i progetti di SCN, motivati dalla spirito della normativa che regola le attività del SCN, in quanto concomitanti alle azioni specifiche dettate dall'ambito di realizzazione del progetto. Attraverso le azioni generali del progetto s'intende destinare ai giovani in servizio civile, un percorso parallelo di impegno e di informazione, orientamento e formazione che permetta di:

- Avvicinare il giovane all'ente ed alla conoscenza del progetto, attraverso un percorso di reciproca conoscenza compatibile con i tempi dei bandi che gli consentirà di compiere una scelta coerente con le proprie risorse ed i propri progetti di vita;
- Consentire ai giovani in SCN di svolgere le diverse attività previste, in modo tale da ottenere, al termine del servizio, un valido bagaglio di esperienze sia da un punto di vista etico e civico, che da un punto di vista tecnico-operativo;
- Facilitare l'acquisizione da parte dei giovani in SCN di elementi di conoscenza e competenza necessari allo svolgimento del servizio e utili per la crescita umana sia a livello personale che a livello sociale;
- Dare priorità alla valenza formativa dell'esperienza del Servizio civile dove la partecipazione del giovane al progetto è strettamente connessa con un percorso formativo che si realizza attraverso modalità e momenti diversi come disposti dalla normativa. Agli incontri di formazione generale, che consentono ai giovani di approfondire le tematiche proprie della cittadinanza attiva e della solidarietà, seguono i momenti di formazione specifica dedicati ai contenuti più tecnici dell'idea progettuale e la formazione pratica, basata sull'apprendere facendo ciò che l'OLP propone durante l'intero arco dell'anno. Tutto il percorso formativo che si intende offrire verrà tradotto e sperimentato dal giovane negli impegni quotidiani e non è escluso che alcuni incontri verranno implementati per rispondere alle esigenze formative espresse dal singolo giovane.
- Favorire nei giovani del SCN, il senso di appartenenza sociale nonché il rispetto, la valorizzazione e la conservazione del patrimonio ambientale beni;
- Sostenere il reinserimento sociale di soggetti socialmente disadattati, riducendo e/o colmando il divario sociale, attraverso la possibilità di inserimento nel progetto di giovani sottoposti a provvedimento limitativo del Tribunale ed affidati ai Servizi Sociali del Comune, e/o giovani con bassa scolarizzazione, prevedendo anche una naturale collocazione nei progetti di servizio civile di minorenni (sottoposti a provvedimento limitativo del Tribunale ed affidati ai Servizi Sociali del Comune) qualora il raggiungimento della maggiore età sia compatibile con i tempi dei bandi, auspicando di ridurre e/o scongiurare il pericolo che i suddetti soggetti possano divenire manovalanza della criminalità organizzata e/o che a causa della disparità sociale possano emarginarsi.

Inoltre verrà data priorità nelle selezioni:

- ai giovani migranti di seconda generazione con cittadinanza italiana;
- ai giovani i cui nuclei familiari risultino in condizione di disagio;
- ai giovani con bassa scolarizzazione.

AZIONI SPECIFICHE DEL PROGETTO

In riferimento alla normativa (comunitaria, nazionale e regionale) vigente in materia di salvaguardia dell'ambiente con particolare riferimento alle linee guida della Rete Ecologica Siciliana, per la realizzazione degli obiettivi progettuali specifici si attueranno le seguenti azioni specifiche:

- a) Monitoraggio, sorveglianza e recupero ambientale delle aree boschive, soprattutto quelle degradate e vulnerabili. Ripulitura da rifiuti, segnalazione alle autorità competenti di eventuali fitopatologie ed interventi di selvicoltura. Sorveglianza antibraconaggio e uccellazione;
- b) Ripulitura da sterpaglie dei bordi delle strade che giungono in prossimità delle aree boscate, facili inneschi di incendi nel periodo estivo;
- c) Manutenzione post periodo invernale, delle strade che giungono in prossimità delle aree boscate. Ripulitura da pietrame e detriti che scendono a valle a causa della neve e delle forti piogge; ripristino manto stradale ove necessario; sistemazione svincoli, aiuole e segnaletica stradale;
- d) Realizzazione di interventi di manutenzione nell'area picnic pubblica Cavaliere Bosco;
- e) Monitoraggio e ripristino ambientale delle aree antropizzate che si trovano in prossimità delle aree boscate, con l'eliminazione dei fattori di degrado;
- f) Monitoraggio e sorveglianza antincendio, tramite pattugliamento terrestre, delle aree boschive. L'intervento costante e continuativo dei volontari del SCN permetterà da una parte di prevenire incendi di grande portata intervenendo tempestivamente con la segnalazione alla centrale operativa che coordina gli interventi e/o intervenendo con le attrezzature a disposizione se il focolaio è di recente innesco, dall'altra evita, oltre alla distruzione di ettari preziosi di bosco, il pericolo che il fuoco possa propagarsi alle zone antropizzate che si trovano nelle vicinanze del bosco con conseguente pericolo per gli abitanti;
- g) Iniziative di educazione ambientale rivolte agli alunni frequentanti le scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale (incontri-dibattito, realizzazione di sentieri didattico-naturalistici). Sui sentieri didattici si riscontrano le tracce dei pericoli naturali quali la caduta di pietre o di pareti di roccia, colate laviche e detritiche, piene, frane, i ragazzi sperimentano in modo convincente come un bosco agisce sulla protezione dei territori a valle. L'esperienza deve contribuire ad ancorare in modo permanente il significato del bosco nel nostro modo di pensare e di agire educando i cittadini fin da piccoli;
- h) Vigilanza micologica. Con questa azione si vuole prevenire il rischio di alterazione dell'ecosistema boschivo in quanto le recenti norme di settore impongono la frequenza di un apposito corso e il rilascio del relativo tesserino che abilita il cittadino alla ricerca e raccolta dei funghi *epigei* secondo prescrizioni ben precise. Inoltre è importante che il cittadino che non è in possesso del suddetto tesserino sia avvisato dei rischi per la sua salute, troppo spesso sottovalutati, ai quali va incontro non essendo ben informato sulle varietà dei funghi e sulla micotossicologia. Altresì questa azione di vigilanza permetterà la tempestiva segnalazione alle autorità competenti su eventuali trasgressioni inerenti la legge regionale 6 aprile 1996, n. 16 e s.m.i. tra cui rientrano anche i corpi di polizia urbana e rurale competenti per territorio;

- i) Monitoraggio e sorveglianza delle aree boschive al fine di evitare alterazioni dell'ecosistema a causa del pascolo selvaggio, soprattutto nei periodi di maggior fioritura;
- j) Progettazione e realizzazione di sentieri natura attraverso il patrimonio boschivo e le bellezze naturalistiche (grotte, flora endemica, ecc) del comune di S. Maria di Licodia;
- k) Progettazione e realizzazione di un percorso ciclabile per mountain bike attraverso il nostro patrimonio boschivo;
- l) Iniziative di educazione ambientale rivolte alla cittadinanza (organizzazione seminari informativi e sentieri natura);
- m) Punto meteo-informativo, nel periodo invernale, relativo alla percorribilità delle strade altomontane del nostro territorio. Considerati gli effetti sempre più catastrofici degli eventi atmosferici verificatisi negli ultimi anni, con questa azione si tende ad evitare incidenti e/o richieste di soccorso a causa di: neve, forti piogge, forte vento e abbondanti grandinate;
- n) Manutenzione ordinaria, cura e riassetto delle attrezzature e dei materiali vari, impiegati per l'espletamento di talune attività progettuali.

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi sono di natura qualitativa in rispondenza all'impatto sul territorio:

- 1) Migliorare la qualità della vita nonché l'aspetto paesaggistico mediante la giusta fruizione degli spazi naturali;
- 2) Migliorare il grado di educazione ed informazione dei cittadini;
- 3) Migliorare l'offerta dei servizi atti ad ottimizzare la fruizione dei beni e delle risorse collettive;
- 4) Realizzare di nuovi servizi collettivi;
- 5) Conservare e tutelare il patrimonio boschivo del nostro territorio comunale.

OMISSIS

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi.

OMISSIS

Il progetto prevede quali attività principali:

- realizzazione di azioni volte al recupero delle aree boschive dislocate sul territorio comunale attraverso la pulizia, la sistemazione e la sorveglianza delle stesse;
- azioni ed interventi volti alla sensibilizzazione dei cittadini al rispetto del patrimonio forestale e della sua corretta fruizione: tavole rotonde, campagne informative etc;

- iniziative di educazione ambientale rivolte agli alunni frequentanti le scuole di ogni ordine e grado del nostro comune. Svolte in collaborazione con la scuola e le realtà associative presenti sul territorio;
- azioni di prevenzione incendi e monitoraggio sulla salute del bosco;
- azioni di controllo a tutela delle fauna che si trova nelle aree boscate del territorio comunale attraverso interventi di monitoraggio e sorveglianza antibraconaggio e uccellazione.

I compiti dei volontari del SCN saranno programmati ex ante ed in itinere in linea con le disposizioni dell'ente e le necessità operative nell'attuazione degli obiettivi progettuali. I volontari del SCN espletteranno i compiti loro assegnati, a supporto del personale dell'ente ed in affiancamento al personale degli enti partner. Inoltre, coerentemente alle azioni specifiche progettuali, si riassumono i principali compiti che dovranno svolgere i volontari nell'arco dell'anno di servizio, così come descritte nel seguente **diagramma riassuntivo della modulazione delle azioni progettuali**:

Azioni Spec.	Descrizione attività	Inizio	Fine	Mesi													
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
	Accoglienza/Inserimento		1^ settimana														
	Orientamento e Formazione																
	Monitoraggio e debriefing																
a)	Monitoraggio, sorveglianza e recupero ambientale delle aree boschive																
b)	Ripulitura da sterpaglie dei bordi delle strade																
c)	Manutenzione post periodo invernale, delle strade																
d)	Realizzazione di interventi di manutenzione nell'area picnic pubblica Cavaliere Bosco																
e)	Monitoraggio e ripristino ambientale delle aree antropizzate																
f)	Monitoraggio e sorveglianza antincendio																
g)	Iniziative di educazione ambientale rivolte agli alunni																
h)	Vigilanza micologica																
i)	Monitoraggio e sorveglianza delle aree boschive relativamente al pascolo selvaggio																
j)	Progettazione e realizzazione di sentieri natura																
k)	Progettazione e realizzazione di un percorso ciclabile per mountain bike																
l)	Iniziative di educazione ambientale rivolte alla cittadinanza																
m)	Punto meteo-informativo, nel periodo invernale																
n)	Manutenzione ordinaria, cura e riassetto attrezzature e materiali vari																

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

OMISSIS

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

I volontari del servizio civile all'interno delle attività previste dal progetto ricopriranno ruoli di supporto e potenziamento:

- affiancando il personale dipendente dell'ente nell'espletamento delle azioni specifiche al fine del raggiungimento dei target progettuali;
- saranno parte attiva del processo di erogazione dei servizi e sotto la vigile guida delle figure preposte verranno coordinati ed accompagnati per tutta la durata del servizio;
- saranno i diretti destinatari della formazione generale e specifica erogata, verso la quale dovranno esprimere un giudizio di congruità tra le loro aspettative e la qualità dell'azione progettuale percepita;
- parteciperanno alle attività di monitoraggio e di valutazione della qualità del servizio;
- parteciperanno alle riunioni periodiche di confronto e riflessione sull'attività;
- prenderanno attivamente parte ad una serie di iniziative così come descritte nell'allegata scheda aggiuntiva al presente progetto.

Nell'arco dell'anno in cui i volontari del SCN svolgeranno la loro attività, saranno guidati dagli OLP affidatari, dipendenti dell'ente, che garantiranno la loro costante presenza all'interno dell'attività progettuale, compatibilmente alle altre mansioni amministrative per le quali sono preposti e comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di SCN (non meno di 10 ore settimanali). I giovani in SCN saranno inoltre coordinati dagli OLP relativamente alla loro turnazione settimanale e/o mensile che verrà all'uopo approntata tenendo conto, ove possibile, anche delle esigenze del giovane.

ATTIVITA' LEGATE ALL'OBIETTIVO DELLA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

La partecipazione di giovani con minori opportunità all'interno delle attività progettuali mira alla totale integrazione sociale del soggetto, pertanto non appare opportuno prevedere attività esclusive mirate all'inserimento di detti giovani, in quanto sarebbe motivo di ghettizzazione. Il giovane con minori opportunità deve, attraverso la realizzazione delle attività progettuali, sentirsi parte integrante del gruppo di lavoro e deve essere accettato dai membri del gruppo con la sua *diversità*. Di certo si terrà conto delle capacità ma anche delle potenzialità del giovane, saranno proposte e attenzionate da parte del personale addetto (formatori, oLP, ecc.) eventuali programmi di inserimento *ad hoc* attraverso i quali il giovane volontario del SC in situazione di svantaggio rispetto agli altri, possa essere naturalmente incanalato nel normale svolgimento delle attività progettuali senza che incorra nel rischio di essere discriminato o ancor peggio escluso dal gruppo.

Inoltre per una realizzazione razionale e completa del progetto a corredo delle attività

progettuali principali, sono previste una serie di attività complementari rivolte direttamente ai giovani che presteranno servizio civile presso il nostro ente. Tali attività verranno realizzate in 4 distinte fasi.

Attività progettuali in riferimento ai giovani in SCN

- 1. Accoglienza/Inserimento**
- 2. Orientamento e formazione**
- 3. Svolgimento del Servizio**
- 4. Monitoraggio e debriefing**

Fase 1- Accoglienza ed inserimento nella struttura organizzativa dell'ente:

Al giovane saranno fornite le informazioni necessarie per conoscere e muoversi all'interno della struttura organizzativa ed operativa dell'ente in modo tale da poter svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori;

Fase 2 - Orientamento e formazione:

Al giovane saranno fornite, sia al momento dell'entrata in servizio sia nel corso delle attività, le nozioni conoscitive e pratiche relative al servizio prestato, secondo le modalità previste dal progetto formativo specifico.

Fase 3 - Svolgimento del servizio:

I giovani in servizio civile svolgeranno le mansioni previste e precedentemente descritte secondo i turni e gli orari stabiliti, nel rispetto del regolamento e delle indicazioni dell'ente.

Per gli spostamenti esterni i giovani utilizzeranno gli automezzi dell'ente.

Fase 4 - Monitoraggio e debriefing:

I giovani parteciperanno come parte attiva agli incontri, che avranno luogo con cadenza mensile, di valutazione interni al progetto per il monitoraggio del vissuto esperienziale inerente il servizio svolto e costituiranno parte attiva del processo di monitoraggio delle attività attraverso la rielaborazione e la restituzione dell'esperienza: raccolta ed analisi dei risultati con l'aiuto dell'Operatore Locale di Progetto i volontari saranno chiamati a rievocare con riflessioni in merito a quanto realizzato nell'ambito del progetto, raccogliendo dati e materiali documentabili.

Pianificazione delle attività progettuali complementari

Accoglienza e inserimento nella struttura organizzativa dell'ente

Al giovane saranno fornite le informazioni necessarie per conoscere e muoversi all'interno della struttura organizzativa ed operativa dell'ente, in modo tale da poter svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori. Saranno poste in essere le seguenti iniziative di accoglienza:

- presentazione dei componenti dell'Amministrazione comunale;

- presentazione del dirigente comunale responsabile del servizio civile nazionale;
- presentazione del dirigente e dei funzionari dell'ufficio Territorio/Ambiente;
- presentazione dell'Operatore Locale di Progetto affidatario del giovane;
- presentazione degli enti partner;
- disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- illustrazione delle principali procedure e prassi operative dell'ente.

Tempi: prima settimana

Orientamento e formazione

Al giovane saranno fornite sia al momento dell'entrata in servizio che durante il corso delle attività, le nozioni conoscitive e pratiche relative al servizio prestato, secondo le modalità previste dal progetto formativo specifico:

- formazione generale, secondo i contenuti riportati nel presente formulario;
- formazione specifica, secondo i contenuti riportati nel presente formulario;

Tempi: primi quattro mesi

Svolgimento del servizio

I giovani in servizio civile svolgeranno le mansioni previste e precedentemente descritte secondo i turni e gli orari stabiliti, nel rispetto del regolamento e delle indicazioni dell'ente.

Negli spostamenti esterni i giovani potranno utilizzare gli automezzi dell'ente.

I giovani in servizio civile potranno inoltre usufruire di tutte quelle dotazioni tecniche e logistiche necessarie per lo svolgimento ottimale del servizio che saranno garantite e messe a disposizione dall'ente.

Lo svolgimento del servizio sarà effettuato in due fasi:

- una prima fase, durante il periodo formativo, caratterizzata dall'affiancamento di personale dell'ente;
- una seconda fase al termine del percorso formativo, in cui il giovane potrà svolgere l'attività anche in autonomia.

In entrambe le fasi il giovane sarà affiancato e seguito dall'Operatore Locale di Progetto e dagli operatori dei partner progettuali.

Tempi: tutta la durata del servizio, il primo semestre in affiancamento, il secondo semestre anche in autonomia.

Monitoraggio e debriefing

I giovani in servizio civile saranno parte attiva del monitoraggio sulla qualità del servizio reso, attraverso sia colloqui ciclici che compilazione di una scheda di sintesi periodica di cui al piano di monitoraggio descritto nel box 20 del presente progetto; ai giovani è resa disponibile una serie di incontri con il personale dell'Ufficio Servizi Culturali, con esperti, con l'OLP e con responsabili degli enti partner del progetto per affrontare le problematiche del servizio e per risolvere eventuali situazioni di criticità.

Tempi: al termine della formazione generale; della formazione specifica; durante il periodo dell'affiancamento; per l'intera durata del servizio.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 6

10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 6

12) *Numero posti con solo vitto:* 0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 36

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Scrupoloso rispetto degli orari e dei turni di servizio;
- Disponibilità alla flessibilità dell'orario d'impiego (antimeridiano e pomeridiano) nell'ambito del monte ore prestabilito;
- Rispetto dei protocolli interni dell'Ente;
- Rispetto della legge sulla privacy e riservatezza dei dati e delle informazioni trattati durante l'espletamento del servizio;
- Disponibilità all'impiego occasionale in giorni festivi;
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede di lavoro in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali o nazionali (es. incontro nazionale giovani in servizio civile);
- Possibilità di impiego nell'espletamento di tutte le azioni progettuali;
- E' indispensabile essere disponibili alla frequenza del percorso formativo riguardante sia la formazione generale che quella specifica.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di S.M. di Licodia Uff. Territorio/Ambiente/PC	S.M. di Licodia (Ct)	Via Garibaldi n° 40	82336	6	Rapisarda Luigi	OMISS	OMISS
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La campagna di promozione del servizio civile si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica ai valori della solidarietà, della pace, della non violenza e della mondialità ed in particolare alle possibilità offerte dal servizio civile e/o altre forme di impiego civile dei giovani. Inoltre la campagna di sensibilizzazione svolta in ex-ante la scadenza del bando, permetterà ai giovani di fare una scelta razionale e più consona alle loro aspettative di impiego durante l'anno di svolgimento del servizio, in quanto gli sarà resa più chiara la lettura e l'interpretazione dei target che l'uno o l'altro progetto si prefigge.

Attività di promozione e sensibilizzazione svolte prima dell'avvio del progetto:

- Pubblicizzazione del progetto mediante il sito web del Comune;
- Comunicati stampa nei giornali locali;
- Affissione di manifesti;
- Pubblicizzazione attraverso i display luminosi dislocati in vari punti del paese;
- Puntuale descrizione del progetto verrà attuata mediante il sito della Regione Siciliana dedicato al servizio civile;
- Promozione del servizio civile in occasione di feste patronali e di manifestazione di vario genere (ore 2);
- Interviste ed articoli su giornali, radio e/o TV locali (ore 3);
- Incontri pubblici tra le autorità e la cittadinanza (ore 2);
- Allestimento di punti d'informazione sugli obiettivi e sulle azioni progettuali, in occasione delle festività domenicali, anche al fine del reclutamento dei giovani, entro i tempi di validità del bando (ore 2);
- Attività di promozione informativa e conoscitiva, in ex ante ed in itinere, sul SCN nelle Scuole Medie Superiori di II° ed Inferiori di I° presenti sul territorio comunale (ore 3).

Totale ore dedicate prima dell'avvio del progetto: 12

Attività di promozione e sensibilizzazione svolte durante lo svolgimento del progetto:

- Incontri pubblici di sensibilizzazione ai temi del Servizio Civile Nazionale con descrizione delle esperienze degli stessi giovani volontari (ore 6)
Diretti promotori saranno i giovani ai quali verrà affidata la responsabilità (sotto la supervisione dei diretti responsabili dell'ente) dell'organizzazione di tali iniziative che oltre ad essere momenti di divulgazione della *mission* del servizio civile diventeranno per loro, momenti di crescita personale e possibilità di relazione con la comunità locale sulla quale ricadranno gli effetti positivi del loro operato sia in termini di attuazione degli obiettivi progettuali che in termini di esperienza e diretto contatto con la realtà del servizio civile nazionale.
- Attivazione di punti permanenti di informazione sul Servizio Civile Nazionale presso il Comune (ore 10);

Totale ore dedicate durante il servizio civile: 16

Totale complessivo ore di sensibilizzazione: 28

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari::*

Relativamente alla valutazione dei titoli, oltre che tener conto dei criteri previsti dall'U.N.S.C. con Decreto Direttoriale del 11/06/2009 n. 173, si procederà alla selezione dei giovani candidati attribuendo **punti 1 (uno) per ogni requisito aggiuntivo posseduto** di cui al box 22 del presente progetto nonché all'attribuzione dei punti inerenti la prova selettiva.

OMISSIS

Al punteggio di cui all'allegato 1 del decreto n. 173 dell'11 giugno 2009, verranno sommati fino ad un massimo di ulteriori **21 punti** secondo le modalità e criteri di selezione aggiuntivi:

- verifica dei titoli ed attribuzione del punteggio relativo ai **requisiti aggiuntivi di cui al punto 1 del box 22;**
- test di cultura generale ed attribuzione del relativo punteggio;
- colloquio individuale.

OMISSIS

Ai fini esclusivi della riserva del 40% dei posti disponibili per giovani con minori opportunità, sarà ritenuto preferenziale il possesso dei requisiti, posseduti alla data di scadenza del bando, di seguito descritti in ordine di priorità che dovranno essere autocertificati dal candidato e prodotti in allegato alla domanda.

1. Bassa scolarizzazione;
2. Disoccupati di lunga durata (oltre 2 anni);
3. Migranti di seconda generazione con cittadinanza italiana

OMISSIS

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

L'azione di monitoraggio sull'attività progettuale sarà attuata secondo un piano di organizzato come un vero e proprio diario, articolato in sezioni distinte: una che raccoglie le annotazioni del giovane in Servizio Civile; l'altra che rileva le osservazioni del responsabile dell'attività per conto dell'ente.

Ciascun giovane in Servizio Civile dispone di un proprio diario che condivide con il responsabile del monitoraggio e con l'Ente.

In particolare ciascun giovane dovrà compilare delle schede per tutta la durata del progetto con indicazioni sintetiche settimanali.

Gli appuntamenti di monitoraggio che si collocano a fine del 1°, del 3°, del 6° e 9° mese vedranno impegnati il responsabile del monitoraggio ed il giovane a riflettere e confrontarsi sull'andamento del progetto in generale e sullo specifico contributo personale.

L'adozione di uno strumento unitario consentirà il confronto tra le esperienze e l'individuazione di eventuali esigenze di supporto dell'Ufficio regionale.

La scheda mensile a cura del giovane in servizio civile

La compilazione della scheda consistente nella registrazione delle attività secondo i punti sotto elencati, può essere gestita in modo flessibile dal volontario che può scegliere come compilarla di settimana in settimana:

1. **Attività e compiti svolti.** Al giovane non è chiesto di scrivere un diario particolareggiato di ciascuna attività o compito a cui ha preso parte, ma di annotare una sorta di titolo indicativo delle mansioni svolte;
2. **Attività e compiti prevalenti.** Il giovane fotografa le attività e i compiti che lo hanno visto impegnato per più tempo nell'arco della settimana osservata;
3. **Relazioni interne.** Il giovane indica le persone affianco alle quali trascorre il maggior tempo in virtù delle attività e dei compiti svolti. In tal modo, ripensando alle cose fatte, il giovane fotografa la rete delle relazioni e i principali contenuti;
4. **Relazioni con altri giovani in Servizio.** Il giovane indica se nella settimana ha avuto occasione di confrontarsi con altri giovani in Servizio civile che partecipano allo stesso progetto o che sono inseriti in altri progetti o in realtà territoriali che perseguono i principi della *mission* del SCN (enti partner) e/o i principi della *cittadinanza attiva* (associazioni private di varia natura).

Note. In questa parte il giovane appunta idee, soddisfazioni, disagi, ecc.

La scheda di sintesi periodica a cura del responsabile del monitoraggio

Il responsabile del monitoraggio compila la scheda indicando anche le persone che prendono parte all'incontro, (ad esempio l'O.L.P., un dirigente della struttura, un responsabile dell'area di inserimento del giovane, ecc).

In questa scheda si annotano:

1. **Elementi di competenza acquisiti attraverso le attività svolte.** Il responsabile del monitoraggio, utilizzando il diario di monitoraggio compilato dal giovane per il periodo in osservazione, individua e ricompone le conoscenze,

le abilità, i comportamenti funzionali attuati e sperimentati dal giovane per:

- riconoscere e descrivere il percorso di apprendimento svolto dal giovane al fine di condividere i passi compiuti;
 - affiancarlo nella consapevolezza delle competenze in acquisizione, incoraggiarlo nella presa di nuove responsabilità ed autonomie;
 - verificare la coerenza con il progetto iniziale e con gli interessi delle parti.
2. **Elementi di competenza acquisiti attraverso le relazioni interne ed esterne.** Il responsabile del monitoraggio si confronta con il giovane sugli esiti che hanno le relazioni in cui è inserito in termini di crescita personale e di acquisizione di nuove conoscenze e abilità.
3. **Elementi di competenza acquisiti attraverso le relazioni con altri giovani in Servizio Civile.** Il responsabile di monitoraggio riflette con il giovane sulle implicazioni delle relazioni con i pari accompagnandolo a trarre dal confronto con le esperienze condotte da altri “colleghi” (nello stesso ente o in enti diversi) indicazioni utili per il proprio percorso progettuale.

Note. Il responsabile può annotare appunti utili per una valutazione generale del percorso compiuto e/o per la successiva programmazione delle attività.

Mediante l’attuazione del piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto sarà possibile compiere una valutazione generale sulle attività progettuali onde verificarne la qualità e la consonanza con gli obiettivi, le azioni generali e le azioni specifiche. In un’ottica di trasparenza e condivisione del servizio civile come bene pubblico, i risultati dell’attività interna di monitoraggio saranno oggetto di discussione all’interno di appositi gruppi di riflessione convocati *ad hoc* in comune accordo con i responsabili delle realtà partner del progetto, debitamente pubblicizzati mediante avviso sui display luminosi dislocati in vari punti del paese. Saranno invitati a partecipare tutti i cittadini. Ciò costituirà oltre che un momento di confronto tra le attività del servizio civile, la rete locale e la cittadinanza, un momento per verificare:

- il grado di soddisfazione dell’utente fruitore del “*bene oggetto dell’attività progettuale*”;
- gli effetti positivi che la *mission* del servizio civile ha avuto sulla comunità locale in termini di miglioramento della qualità della vita;
- l’effettiva risonanza della *mission* del servizio civile in termini di crescita e di valorizzazione della persona e dell’ambiente in cui vive;
- la rispondenza tra le aspettative dei giovani in servizio civile rispetto al progetto e la concretezza delle azioni progettuali attuate.

Oltre a ciò sarà realizzata un’azione di monitoraggio sulla parte tecnico-formativa al fine di valutare i risultati in relazione alle ipotesi di partenza ed all’effettivo cammino del volontario all’interno dell’iniziativa dal punto di vista sia della crescita personale che professionale. In tal modo il monitoraggio non è fine a se stesso ma oltre ad essere un momento di verifica tra il volontario ed il formatore è un momento di confronto tra se stessi e la società percepita sulla base del rispetto e della collaborazione reciproca.

Le fasi della valutazione saranno le seguenti:

- 1) Valutazione *ex ante*
- 2) Valutazione *in itinere*
- 3) Valutazione *post ante*

La valutazione *ex ante*, a cui il progetto è stato sottoposto, è finalizzata alla verifica dell'adeguatezza della scelta dell'investimento formativo e dalla coerenza della proposta progettuale, per cui sono stati oggetto di valutazione gli ambiti relativi: rispondenza del progetto alle indicazioni del committente/finanziatore; ai fabbisogni del contesto territoriale; ai bisogni dell'utenza.

Gli elementi di coerenza interna del progetto sono: i profili professionali individuali; le caratteristiche del gruppo di riferimento; gli obiettivi formativi; i contenuti proposti;

le metodologie didattiche; la durata dell'intervento; le risorse umane, tecnologiche e logistiche.

La valutazione *in itinere*, sarà realizzata durante l'attuazione delle azioni formative stesse, consta di una serie di azioni in ciascuna delle singole fasi dei processi formativi e di azioni sulle tappe precedenti che permettono di intervenire all'insorgere di problemi e disservizi.

Infine i dati raccolti verranno utilizzati per valutare l'adeguatezza complessiva dell'intervento, la rispondenza dello stesso agli specifici standard di riferimento, altresì torneranno utili per attivare eventuali misure correttive permettendo una rimodulazione dell'azione oggetto di eventuali tali misure. L'intervento della valutazione *in itinere* è la verifica costante della conformità tra:

- la qualità del progetto;
- la qualità delle azioni formative erogate;
- la qualità del servizio formativo percepita.

La valutazione *post ante* viene realizzata in coincidenza con la fine delle attività formative e ad una certa distanza temporale dalla fine dell'iter corsuale.

La valutazione dei risultati degli interventi formativi viene attuata adottando criteri di efficacia, efficienza, rispondenza e trasferibilità.

La valutazione relativa all'apprendimento misurerà:

- Il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi
 - Il livello di acquisizione di abilità e capacità
 - Il livello di acquisizione dei comportamenti previsti dalle figure di riferimento
- La valutazione relativa al controllo della conformità tra qualità progettata e qualità erogata misurerà:
- L'adeguatezza dei metodi formativi utilizzati
 - Le modalità di erogazione della docenza
 - I contenuti previsti rispetto le caratteristiche dei partecipanti
 - La coerenza dei materiali e dei supporti didattici alle metodologie ed agli obiettivi prefissati
 - Il rispetto dei tempi di erogazione previsti per i moduli

Relativamente alla valutazione degli apprendimenti, gli strumenti di supporto saranno strutturati da un team formato da valutatori, progettisti, Olp e formatori.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Oltre ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento saranno ritenuti requisiti preferenziali per tutti gli aspiranti:

1. Patente auto Categoria B;

Inoltre relativamente alla riserva del 40% dei posti disponibili per giovani con minori opportunità saranno ritenuti requisiti preferenziali

- Bassa scolarizzazione
- Disoccupati di lunga durata (oltre 2 anni);
- Migranti di seconda generazione con cittadinanza italiana.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

OMISSIS

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

OMISSIS

1. **Associazione di Volontariato Etna Soccorso.** ***OMISSIS***
2. **Associazione Nazionale Carabinieri sede di S.M. di Licodia.**
OMISSIS
3. **Associazione Siciliana Caccia e Natura-Sezione di S.M. di Licodia.**
OMISSIS
4. **Istituto Comprensivo Statale "Don Bosco".** ***OMISSIS***
5. **Associazione Fondo Siciliano per la Natura Onlus – Centro di Recupero della Fauna Selvatica di Belpasso.** ***OMISSIS***
6. **Federazione Siciliana della Caccia – Sezione Provinciale di Catania.**

OMISSIS

7. **Azienda Agricola "Ponte Saraceno".** ***OMISSIS***

OMISSIS

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Per l'espletamento degli obiettivi e delle azioni progettuali di cui ai punti 7 e 8 del presente progetto, si considerano adeguate ed appropriate per la tipologia di servizio prestato, le seguenti risorse tecniche e strumentali che saranno messe a disposizione dei giovani in servizio civile in via esclusiva o per l'utilizzo congiunto con le altre risorse umane presenti all'interno dell'organico del comune.

I giovani in servizio civile potranno utilizzare all'occorrenza tali dotazioni logistiche, tecniche e strumentali:

- ai fini del corretto svolgimento del servizio, sulla base delle specifiche funzionali di utilizzo delle dotazioni stesse e in base alle procedure di legge ovvero operative del servizio in oggetto;
- ai fini della realizzazione delle diverse azioni progettuali programmate, in base alle specifiche esigenze di utilizzo di strumenti, mezzi o materiali in quantità e qualità appropriate alle occorrenze;
- ai fini del riconoscimento visivo di sé presso i fruitori del servizio, in qualità di giovani in servizio civile del Comune;
- ai fini dell'auto-protezione durante lo svolgimento delle attività, con particolare riguardo a quelle comportanti per la loro natura rischi specifici di natura meccanica, fisica o biologica.

OMISSIS

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

In base al D.M. n° 270/2004, tutte le università possono riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e le abilità certificate, sia professionali che maturate in attività formative. L'anno di servizio civile che i volontari svolgeranno presso il nostro Ente gli permetterà, compatibilmente con il proprio corso di studi universitario, di usufruire del riconoscimento di crediti formativi in rapporto alle mansioni espletate all'interno del progetto. Agevolazione che gli consentirà di arricchire il proprio curriculum universitario e progredire più velocemente negli studi. A tale scopo si è provveduto a stipulare apposito accordo per il riconoscimento dei crediti formativi con l'Accademia di Belle Arti e Restauro Nike di Catania.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

I tirocini formativi e di orientamento sono disciplinati dall'art.18 della legge 24 giugno 1997 n. 196 e dal regolamento del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero della Pubblica Istruzione e con il Ministero dell'Università e della Ricerca emanato con Decreto 25 marzo 1998, n. 142 che al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi i soggetti richiamati all'art. 18, comma 1, lettera a) della legge 24 giugno 1997 n.196, possono promuovere i tirocini formativi e di orientamento in imprese a benefici di coloro che abbiano assolto l'obbligo scolastico ai sensi della legge 31 dicembre 1962 n. 1859 e successive modificazioni. Durante il servizio

espletato presso l'Amministrazione di Santa Maria di Licodia i giovani volontari del SCN potranno compatibilmente con il proprio corso di studi universitario, avvalersi della loro esperienza formativa in rapporto alle mansioni svolte all'interno delle attività progettuali, al fine del riconoscimento dei tirocini formativi. In merito a ciò si allegano al presente progetto n. 2 (due) convenzioni per il riconoscimento dei tirocini formativi stipulate con le sotto indicate Università:

1. Università degli Studi di Catania;
2. Accademia di Belle Arti e Restauro Nike di Catania.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

I volontari, nell'espletamento delle attività previste dal presente progetto conseguiranno esperienza, competenza e professionalità nel campo della tutela e della salvaguardia del patrimonio forestale e conseguentemente del paesaggio.

Le specifiche competenze e professionalità acquisite nell'espletamento del servizio civile saranno attestate dal Rappresentante Legale dell'Ente ossia dal Sindaco, al fine di essere riconosciute valide nei curriculum vitae dei giovani che hanno svolto l'anno di servizio, nell'ambito di selezioni attivate dallo stesso Ente o da Enti della Pubblica Amministrazione e/o del terzo settore che ne abbiano prevista l'ammissibilità.

In particolare potranno essere certificate ai giovani competenze teorico-pratiche relative agli usi del bosco, in modo che le attività umane ivi svolte siano un momento di valorizzazione e non di "distruzione", dell'ambiente naturale:

- Competenze tecnico-informatiche di base; navigazione su internet; conoscenza e lettura delle informazioni meteo dettagliate dei siti web preposti, conoscenza e applicabilità di Google Earth;
- Competenze pratiche relative al controllo del territorio tramite sistemi di monitoraggio e vigilanza applicabili alla conoscenza del bosco e quindi alle azioni di difesa e salvaguardia.

OMISSIS

Inoltre verrà rilasciato attestato corso base di protezione civile (Corso di durata superiore ad una settimana, per un totale di n. 35 ore, con riconoscimento e certificazione di ente terzo: Ente di formazione professionale Fraternita Misericordia di Pedara, giusta nota prot. n. 121/2010 (che si allega in copia originale) a valere per il presente progetto (bando 2010).

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Comune di Santa Maria di Licodia (CT) – Presso i locali dell'ente.

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà effettuata in proprio presso l'Ente con personale incaricato dallo stesso, avente titolo di studio di istruzione superiore di II° grado, con esperienza professionale in ambito formativo superiore a tre anni nonché con esperienza di formazione generale e specifica relativa al servizio civile, superiore a due anni. Formatore accreditato SCN.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale dei volontari in servizio sarà attuata attraverso il metodo della lezione frontale in quanto i contenuti della formazione generale sono prettamente informativi, ciò nonostante sarà cura del formatore interrompere opportunamente l'esposizione degli argomenti per rivolgere domande agli allievi singolarmente e/o per suscitare discussioni di gruppo che vivacizzino la lezione coinvolgendo attivamente gli allievi.

Le lezioni saranno supportate da sussidi audiovisivi ed informatici e da dispense e testi attinenti i contenuti degli argomenti oggetto di studio.

Alle tecniche facenti capo alle dinamiche non formali è destinato, in accordo col dettato delle linee guida nazionali, almeno il 20% del monte ore complessivo previsto.

OMISSIS

I risultati di ogni test finale verranno catalogati nel fascicolo personale del volontario. Tutti i moduli formativi prevedono l'uso di un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore e indicazione dell'argomento trattato.

33) *Contenuti della formazione:*

OMISSIS

- Dall' Obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storia, affinità e differenze tra le due realtà;
- La difesa della Patria: tradizione ed evoluzione di un elemento fondamentale dello Stato;
- Principi e fondamenti della Costituzione Italiana;
- Il dovere di difesa della Patria;
- La difesa civile non armata e non violenta;
- La protezione civile;
- La solidarietà e le forme di cittadinanza;
- Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato;
- Il ruolo e le funzioni delle Istituzioni pubbliche ed il principio di cittadinanza attiva.

La Legge 64/2001 e le normative di attuazione:

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario

- diritti e doveri dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti;
- processi di comunicazione.

34) *Durata:*

50 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Comune di Santa Maria di Licodia (CT) – Presso i locali dell'ente.

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà effettuata in proprio presso l'Ente con personale dipendente e/o incaricato dallo stesso avente esperienza in materia di formazione e/o titolo di studio ed esperienza lavorativa attinente alle discipline oggetto delle formazione specifica.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Formazione generale – Formatori e moduli didattici:

Ins. Castro Grazia Anna *OMISSIS*****

- Modulo didattico: Contenuti della formazione generale

Formazione specifica – Formatori e moduli didattici:

D.ssa Patti Agata *OMISSIS*****

- Modulo didattico: Le dinamiche di gruppo

Dirig. Rasà Agata Maria *OMISSIS*****

- Modulo didattico: Nozioni di Legislazione

Geom. Antonino Mazzaglia *OMISSIS*****

- Modulo didattico: Nozioni di Protezione Civile

Dott. Rapisarda Luigi *OMISSIS*****

- Modulo didattico: Nozioni di biologia/Zoologia e Botanica
- Modulo didattico: Nozioni di Legislazione Ambientale

Ing. Giuffrida Gaetano *OMISSIS*****

- Modulo didattico: Nozioni di Geo-Morfologia

Tecnico informatico Nicolosi Carmelo *OMISSIS*****

- Modulo didattico: Nozioni di Informatica

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Castro Grazia Anna	Diploma di Maturità Magistrale; abilitazione all'insegnamento; esperienza specifica pluriennale nel campo della formazione professionale e del servizio civile. Formatore SCN accreditato.
Patti Agata	Laurea in Psicologia; esperienza relativa alla formazione di volontari del SCN
Mazzaglia Antonino	Diploma di Geometra; impiegato comunale Settore Territorio/Ambiente/Protezione Civile
Rapisarda Luigi	Laurea in Tecnologie e Pianificazione per il Territorio e l'Ambiente; impiegato comunale settore Territorio/Ambiente/Opere Pubbliche
Giuffrida Gaetano	Laurea in Ingegneria; impiegato comunale - Capo Settore Opere Pubbliche
Nicolosi Carmelo	Diploma di Scuola Media Superiore di II° grado – Tecnico Informatico con esperienza lavorativa nel campo dal 1997. Consulente Informatico esterno del Comune di Santa Maria di Licodia.
Rasà Agata Maria	Diploma di Maturità Classica Iscritta alla Facoltà di Scienze Politiche – Corso di Laurea in Scienze del Governo; impiegata comunale: Capo Settore Servizi Culturali

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Alla base dell'insegnamento vi è la comunicazione tra docente ed allievo quindi lo scambio di informazioni tra due individui allo scopo di comprendersi l'un l'altro. Il metodo è in questo caso uno strumento per il formatore ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti per gli allievi. Aristotele preferiva che "La conoscenza nasce dalla meraviglia", occorre quindi suscitare nell'allievo *l'interesse* per lo studio ed è proprio per tale ragione che i contenuti della formazione specifica verranno proposti attraverso modalità di apprendimento attivo. Nella prima fase di ogni singolo modulo didattico quando dovranno essere comunicate le prime nozioni di base dell'area disciplinare oggetto di studio sarà adottato il metodo della lezione frontale. Successivamente verrà utilizzato quello della lezione-conferenza spezzata da frequenti break: discussioni, intervalli, brevi questionari, che evitano depressione e caduta di attenzione. Attraverso tale metodo il formatore può controllare l'orientamento dell'attività didattica e può anche raccogliere informazioni molto

utili sul livello di interesse, apprendimento ed elaborazione da parte degli allievi. Con l'avvicinarsi degli argomenti, verificato che gli allievi abbiano appreso le nozioni di base della disciplina, sarà utilizzato il metodo attivo della tavola rotonda. Questa risulta essere una metodologia molto efficace in quanto permette il confronto di opinioni divergenti ma comparabili al fine del raggiungimento di una soluzione razionale; varietà di approcci agli argomenti trattati; elevato interesse e dinamismo; stimolazione dell'interpretazione attiva e della creatività da parte degli allievi. Le metodologie impiegate saranno comunque supportate da ausili informatici ed audiovisivi nonché da dispense didattiche e testi di riferimento in relazione alle discipline trattate. Verrà dato ampio spazio ai lavori di gruppo ed alle esercitazioni qualora la specificità dell'argomento trattato ne richiedesse la spiegazione pratica sul campo. Ove venisse attuata, la parte pratica sarà approntata attraverso esercitazioni e simulazioni sotto la supervisione del docente formatore del personale esperto degli enti partner e dell'OLP. Ognuno dei partecipanti verrà agevolato nel riconoscimento delle personali modalità di Sapere, saper fare e saper essere; nella formulazione di possibili applicazioni degli apprendimenti del corso e nell'individuazione di successivi sviluppi professionali. A livello metodologico ed operativo il lavoro di formazione degli operatori sarà essenzialmente partecipativo, caratterizzato da una logica alternanza tra fasi teoriche con esposizione dei contenuti e momenti in cui i partecipanti saranno chiamati a giocare un ruolo attivo, attraverso l'utilizzo creativo di strumenti di counseling espressivo. I moduli formativi prevedono un test finale che sarà discusso in aula con tutti i volontari. I risultati conclusivi di ogni singolo test verranno inseriti e conservati all'interno del fascicolo personale di ogni volontario. Tutti i moduli formativi prevedono l'uso di un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed argomento trattato.

40) *Contenuti della formazione:*

Modulo: Le dinamiche di gruppo

Formatore: D.ssa Agata Patti

Durata in ore: 10

Metodologia di insegnamento: verrà utilizzato il metodo della lezione-conferenza spezzata da frequenti break: discussioni, intervalli, brevi questionari, che evitano depressione e caduta di attenzione. Attraverso tale metodo il formatore può controllare l'orientamento dell'attività didattica e può anche raccogliere informazioni molto utili sul livello di interesse, apprendimento ed elaborazione da parte degli allievi.

Con l'avvicinarsi degli argomenti, verificato che gli allievi abbiano appreso le nozioni di base della disciplina, sarà utilizzato il metodo attivo della tavola rotonda. Questa risulta essere una metodologia molto efficace in quanto permette il confronto di opinioni divergenti ma comparabili al fine del raggiungimento di una soluzione

razionale; varietà di approcci agli argomenti trattati; elevato interesse e dinamismo; stimolazione dell'interpretazione attiva e della creatività da parte degli allievi.

A livello metodologico ed operativo il lavoro di formazione degli operatori sarà essenzialmente partecipativo, caratterizzato da una logica alternanza tra fasi teoriche con esposizione dei contenuti e momenti in cui i partecipanti saranno chiamati a giocare un ruolo attivo, attraverso l'utilizzo creativo di strumenti di counseling espressivo.

Contenuti del modulo:

- Composizione dei gruppi;
- Dinamiche di Gruppo: la comunicazione, la leadership, il ruolo;
- Role-planing.

Modulo: Nozioni di Legislazione

Formatore: Rasà Agata Maria

Durata in ore: 15

Metodologia di insegnamento: sarà utilizzato il metodo della lezione frontale in quanto i contenuti del modulo sono prettamente informativi, ciò nonostante sarà cura del formatore interrompere opportunamente l'esposizione degli argomenti per rivolgere domande agli allievi singolarmente e/o per suscitare discussioni di gruppo che vivacizzino la lezione coinvolgendo attivamente gli allievi.

Le lezioni saranno comunque supportate da ausili informatici ed audiovisivi nonché da dispense didattiche e testi di riferimento in relazione agli argomenti del modulo.

Contenuti del modulo:

ISTITUZIONI di DIRITTO PUBBLICO:

- lo stato e la sua organizzazione;
- il corpo elettorale;
- l'ordinamento della Repubblica: Parlamento (funzioni e competenze), Presidente della Repubblica (funzioni e competenze), Governo (funzioni e competenze);
- la pubblica amministrazione;
- la magistratura
- Corte costituzionale;
- gli enti territoriali.

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI di LAVORO

- Principi normativi del D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008;
- Linee generali del D. Lgs. n. 106 del 3 agosto 2009 recante modifiche al D. Lgs. n. 81/08;
- Dispositivi di protezione individuale.

Modulo: Nozioni di geo-morfologia

Formatore: Ing. Giuffrida Gaetano

Durata in ore: 10

Metodologia di insegnamento: nella prima fase quando dovranno essere comunicate le prime nozioni di base dell'area disciplinare oggetto di studio sarà utilizzato il metodo della lezione frontale. Successivamente verrà utilizzato quello della lezione-conferenza spezzata da frequenti break: discussioni, intervalli, brevi questionari, che evitano depressione e caduta di attenzione. Attraverso tale metodo il formatore può controllare l'orientamento dell'attività didattica e può anche raccogliere informazioni molto utili sul livello di interesse, apprendimento ed elaborazione da parte degli allievi.

Con l'avvicinarsi degli argomenti, verificato che gli allievi abbiano appreso le nozioni di base della disciplina, sarà utilizzato il metodo attivo della tavola rotonda.

Questa risulta essere una metodologia molto efficace in quanto permette il confronto di opinioni divergenti ma comparabili al fine del raggiungimento di una soluzione razionale; varietà di approcci agli argomenti trattati; elevato interesse e dinamismo; stimolazione dell'interpretazione attiva e della creatività da parte degli allievi.

Le metodologie impiegate saranno comunque supportate da ausili informatici ed audiovisivi nonché da dispense didattiche e testi di riferimento in relazione alle discipline trattate.

Contenuti del modulo:

- Cenni di geologia generale : tettonica delle placche, sismica, vulcanismo, strutture tettoniche (pieghe, faglie, movimenti crostali);
- Sistemi di erosione e loro alternanza nel tempo;
- Desertificazione: impatto ambientale ed antropico;
- Geomorfologia regionale;
- Geomorfologia del territorio licodiese;
- Caratteristiche tipiche del territorio etneo;
- Le grotte di scorrimento lavico;
- Le carte topografiche.

Modulo: Nozioni di Protezione Civile

Formatore: Geom. Antonino Mazzaglia

Durata in ore: 10

Metodologia di insegnamento: nella prima fase quando dovranno essere comunicate le prime nozioni di base dell'area disciplinare oggetto di studio sarà utilizzato il metodo della lezione frontale. Successivamente verrà utilizzato quello della lezione-conferenza spezzata da frequenti break: discussioni, intervalli, brevi questionari, che evitano depressione e caduta di attenzione. Attraverso tale metodo il formatore può controllare l'orientamento dell'attività didattica e può anche raccogliere informazioni molto utili sul livello di interesse, apprendimento ed elaborazione da parte degli allievi.

Con l'avvicinarsi degli argomenti, verificato che gli allievi abbiano appreso le nozioni di base della disciplina, sarà utilizzato il metodo attivo della tavola rotonda.

Questa risulta essere una metodologia molto efficace in quanto permette il confronto di opinioni divergenti ma comparabili al fine del raggiungimento di una soluzione razionale; varietà di approcci agli argomenti trattati; elevato interesse e dinamismo; stimolazione dell'interpretazione attiva e della creatività da parte degli allievi.

Le metodologie impiegate saranno comunque supportate da ausili informatici ed audiovisivi nonché da dispense didattiche e testi di riferimento in relazione alle discipline trattate.

Contenuti del modulo:

- Cenni sulla normativa di settore;
- Il sistema locale di protezione civile: dalla competenza dei Comuni ai successivi livelli di coordinamento;
- Il Piano di Protezione Civile Comunale;
- Antincendio: attrezzature e metodi di spegnimento;
- Il catasto degli incendi (Legge 353/2000);
- Il metodo Augustus.

Modulo: Nozioni di Botanica/Biologia e Zoologia

Formatore: Dott. Rapisarda Luigi

Durata in ore: 25

Metodologia di insegnamento: nella prima fase quando dovranno essere comunicate le prime nozioni di base dell'area disciplinare oggetto di studio sarà utilizzato il metodo della lezione frontale. Successivamente verrà utilizzato quello della lezione-conferenza spezzata da frequenti break: discussioni, intervalli, brevi questionari, che evitano depressione e caduta di attenzione. Attraverso tale metodo il formatore può

controllare l'orientamento dell'attività didattica e può anche raccogliere informazioni molto utili sul livello di interesse, apprendimento ed elaborazione da parte degli allievi.

Con l'avvicinarsi degli argomenti, verificato che gli allievi abbiano appreso le nozioni di base della disciplina, sarà utilizzato il metodo attivo della tavola rotonda.

Questa risulta essere una metodologia molto efficace in quanto permette il confronto di opinioni divergenti ma comparabili al fine del raggiungimento di una soluzione razionale; varietà di approcci agli argomenti trattati; elevato interesse e dinamismo; stimolazione dell'interpretazione attiva e della creatività da parte degli allievi.

Le metodologie impiegate saranno comunque supportate da ausili informatici ed audiovisivi nonché da dispense didattiche e testi di riferimento in relazione alle discipline trattate.

Contenuti del modulo:

- Definizione di ambiente naturale.
- Cenni di classificazione dei vegetali;
- Fiore e riproduzione nelle Angiosperme; Impollinazione;
- Costituzione di una pianta superiore: radice, fusto, fiore, frutto;
- La fotosintesi clorofilliana;
- Le piante endemiche del territorio etneo;
- I funghi;
- Il Bosco:
 - **I fattori abiotici:** la radiazione solare, l'atmosfera, l'acqua, il clima del bosco, l'influenza del bosco sul clima.
 - **Fattori merobiotici:** il suolo, vegetazione e suoli, le simbiosi. ,
 - **Fattori biotici e Democologia:** forme biologiche, caratteristiche della popolazione, aggregazioni e diffusione.
- L'ecosistema foresta: sinecologia;
- I Cicli : cicli biogeochimici, circolazione degli elementi nutritivi nell'ecosistema, l'inquinamento atmosferico e i cambiamenti globali: il ruolo delle foreste.
- La selvicoltura (DECRETO LEGISLATIVO 18 maggio 2001, n. 227);
- Flora e fauna tipica del territorio etneo;
- La banca del germoplasma vegetale della Sicilia.

Modulo: Nozioni di Legislazione Ambientale

Formatore: Dott. Rapisarda Luigi

Durata in ore: 15

Metodologia di insegnamento: sarà utilizzato il metodo della lezione frontale in quanto i contenuti del modulo sono prettamente informativi, ciò nonostante sarà cura del formatore interrompere opportunamente l'esposizione degli argomenti per rivolgere domande agli allievi singolarmente e/o per suscitare discussioni di gruppo che vivacizzino la lezione coinvolgendo attivamente gli allievi.

Le lezioni saranno comunque supportate da ausili informatici ed audiovisivi nonché da dispense didattiche e testi di riferimento in relazione agli argomenti del modulo.

- Funzioni dell'Osservatorio *sull'Ambiente* e lo Sviluppo Sostenibile (Opass);
- Agenda 21;
- Il protocollo di Kyoto;
- Rete Natura 2000;
- Direttive Comunitarie: 92/43/CEE e 2001/42/CE;
- L'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente: organigramma e funzioni;
- Comitato Regionale per la Protezione del Patrimonio Naturale (C.R.P.P.N.): composizione e funzioni;
- Comitato Regionale per la Tutela dell'Ambiente (C.R.T.A.): composizione e funzioni;
- Commissioni Provinciali per la Tutela dell'Ambiente (C.P.T.A): composizione e funzioni;
- Le rete ecologica siciliana: linee guida;
- Il Parco dell'Etna: Istituzione e funzioni.
- L'Assessorato Comunale Territorio, Ambiente e Protezione Civile: organigramma e funzioni;
- Le Associazioni ambientaliste: WWF, Lega Ambiente, ecc.

Modulo: Nozioni di Informatica

Formatore: Nicolosi Carmelo

Durata in ore: 15

Metodologia di insegnamento: nella prima fase quando dovranno essere comunicate

le prime nozioni di base dell'area disciplinare oggetto di studio sarà utilizzato il metodo della lezione frontale. Alla fine dell'esposizione di ogni singolo argomento da parte del docente formatore, gli allievi saranno chiamati a dare dimostrazione pratica delle nozioni effettivamente acquisite attraverso l'utilizzo di personal computer appositamente predisposti.

Le metodologie impiegate saranno comunque supportate da ausili informatici ed audiovisivi nonché da dispense didattiche e testi di riferimento in relazione alla disciplina trattata.

Contenuti del modulo:

- Hardware e software ;
- Conoscenza del sistema operativo windows;
- Le periferiche;
- Pacchetto applicativo Office.

41) *Durata:*

100 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

In linea con i contenuti della formazione generale e specifica verrà approntato un piano di monitoraggio *in itinere* atto a consentire un'omogenea attività di raccolta sistematica, schematizzazione e fruibilità degli elementi informativi rilevanti ai fini della misurazione dell'andamento delle attività formative, sia sul piano didattico che su quello procedurale. La definizione delle variabili, dei parametri e degli indicatori oggetto di elaborazione interna al sistema di monitoraggio quali:

- a) analisi del contesto in cui si opera;
- b) orientamento dei partecipanti e "bilancio" delle competenze;
- c) analisi dei fabbisogni formativi
- d) progettazione delle attività
- e) valutazione degli esiti formativi

consentirà la realizzazione di una efficace azione di trasparenza nei confronti di tutti gli attori coinvolti e favorirà una migliore gestione delle scelte organizzative dell'ente attuatore anche attraverso l'eventuale conduzione della rimodulazione degli interventi formativi.

OMISSIS

43) *Bilancio di esperienza:*

In rispondenza alle linee guida dettata dal D.A. n. 6/S5 del 13/01/2010 a fine servizio si prevede la stesura del bilancio dell'esperienza fatta dal giovane in relazione agli obiettivi ed alle azioni progettuali, che lo supporti nell'analisi critica del percorso di servizio civile volto ad identificarne le potenzialità individuali e le competenze acquisite e che possa essere spendibile nel mondo del lavoro. La redazione del bilancio di esperienza verrà redatta così come da scheda allegata al n. 6/S5 del 13/01/2010.

OMISSIS

44) *Valutazione degli esiti:*

OMISSIS

La valutazione dei risultati degli interventi progettuali sarà attuata adottando criteri di efficacia, efficienza, rispondenza e trasferibilità.

Santa Maria di Licodia lì, 01/03/2010

Il Progettista
(Ins. Grazia Anna Castro)

Il Responsabile legale dell'Ente
Il Sindaco
(Dott. Salvatore Rasà)